

Ai domiciliari dopo l'operazione antimafia, evade per andare in Posta

Pubblicato: Venerdì 12 Luglio 2019



Aveva un “paio di commissioni” da fare in Posta e quindi ha pensato bene di evadere dai domiciliari, ma si è fatto beccare dai carabinieri.

Condannata non infrequente, comunque sanzionata come evasione. Che fa notizia perché il protagonista **Giovanni Sirianni, 45 anni, era agli arresti per porto illegale di un'arma da fuoco e relative munizioni** nell'ambito dell'[operazione Krimisa](#), che ha colpito la **‘ndrangheta nella zona di Lonate Pozzolo**

Sirianni, originario di Cotronei (Crotone) e residente a **Lonate Pozzolo**, è stato “pizzicato” dai carabinieri del nucleo operativo Radiomobile di **Busto Arsizio**. Il pregiudicato ha deciso di violare il provvedimento restrittivo per andare agli uffici postali senza autorizzazione e in orario non consentito. I carabinieri lo hanno così preso e arrestato.

All'interno dell'inchiesta, Sirianni occupa una posizione minore: era appunto finito nei guai per porto illegale di arma da fuoco, ma la misura cautelare era stata limitata agli arresti domiciliari. Sirianni è comunque considerato uno dei “soggetti, vicini e contigui alla locale che, pur non potendosi definire affiliati in senso stretto, ne agevolano le condotte”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it